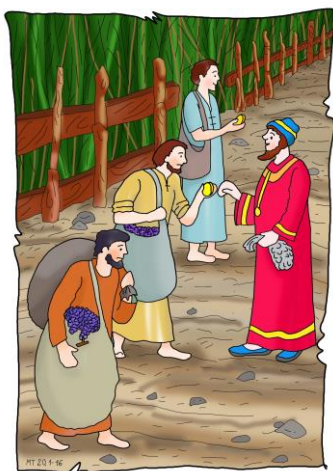




Anno X / Numero 39
6 ottobre 2024

GLI ULTIMI SARANNO PRIMI



**Diaconi
ambrosiani**

**Il Sinodo sulla
sinodalità**

**XXV Mons. Emilio
Comerio
12 ottobre**

**INGRESSO
DON MARCO
13 ottobre**

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?

PADRE O PADRONE?

Nel Vangelo di questa domenica si parla di un "padrone" che prende operai a giornata per lavorare nella sua vigna e si accorda con loro "per un denaro al giorno". È la paga giusta perché basta per tutti i bisogni della loro famiglia, si tratta quindi non solo di denaro ma di tutto quello che serve per vivere, a cominciare dal dono dell'amore di Dio e dell'amore degli altri. Dio non si limita a donarci qualcosa di materiale ma ci dona tutto sé stesso, tutta la sua vita, tutto il suo amore, e noi possiamo avere fiducia che questo dono non è solo per oggi ma si rinnova ogni giorno. Anche gli operai che iniziano a lavorare alle 9, alle 12, alle 15, sono chiamati ad avere fiducia nel padrone che darà loro "ciò che è giusto", senza specificare cosa. Ciò che è giusto non corrisponderà infatti al salario, riproporzionato al numero delle ore lavorate, ma alla risposta concreta che il padrone darà al loro bisogno di quella giornata.

Colpisce soprattutto il fatto che il padrone chiama anche all'ultima ora, alle 17, quelli che non hanno lavorato, ma non per colpa loro: "nessuno ci ha presi a giornata". Questo atteggiamento di Dio ci interroga come comunità cristiana, ci impegna a fare in modo che tutti si possano sentire utili, che a nessun giovane sia impedito di esprimere il proprio talento, che nessun anziano sia lasciato solo, che nessuno che abbia perso il lavoro senza sua colpa si senta inutile e dimenticato.

Che non ci capiti di disprezzare la bontà di Dio, come gli operai della prima ora, che in nome della giustizia, che nasconde la loro invidia, vorrebbero vedere gli altri fare la fame.

Apriamoci piuttosto a comprendere che Dio non è un padrone da cui pretendere soltanto un salario che ci siamo meritati, togliendo ogni valore alla gratuità del suo dono, ma Dio è un Padre che dona tutto se stesso per i propri figli, che è fedele e mantiene sempre le sue promesse, di cui ci possiamo fidare perché non lascia mai indietro nessuno.

don Marco

Dal vangelo secondo Matteo (20, 1-16)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

«CONSACRALI NELLA VERITÀ»

Diaconi, un'ordinazione che abbraccia il mondo

Sabato 5 ottobre in Duomo l'Arcivescovo ha ordinato 12 seminaristi diocesani (11 dei quali diventeranno preti il 7 giugno 2025), 7 del Pime e il milanese Carlo Giorgi, una vocazione adulta compiutasi in Libano, Paese ora travagliato e per il quale preghiamo. Tra questi seminaristi ci sono anche **Davide Zilioli** e **Stefano Cazzaniga** che hanno svolto il servizio presso le nostre Comunità.

Il motto e l'immagine

Il motto che i seminaristi diocesani hanno scelto è «Consacrali nella verità» (Gv 17,17), versetto tratto dalla «preghiera sacerdotale» di Gesù. «La sera prima della sua passione, mentre è nel cenacolo – spiegano i candidati – il Signore vive davanti ai suoi discepoli la propria intimità con il Padre ed è proprio a questa intimità che noi candidati ci sentiamo chiamati». E continuano: «A ben vedere, il cammino di Gesù sulla terra è stato come quello di ognuno di noi. A lui non sono state risparmiate le fatiche e le prove, sino a quella estrema della croce. Proprio guardando alla sua Passione possiamo cogliere che è il rapporto con il Padre che gli ha permesso di non soccombere al male». Il motto che accompagnerà i diaconi fino all'ordinazione sacerdotale del prossimo 7 giugno è «un richiamo costante a entrare ogni giorno nella verità che è Gesù». Come sottolinea Massimiliano Rossignoli, «non un contenuto meramente dottrinale da ripetere con un annuncio verbale, ma una presenza da cui lasciarci raggiungere e abbracciare».

Questi diaconi diventeranno sacerdoti nel bel mezzo dell'anno giubilare, il cui titolo è «Pellegrini di speranza» e la Verità di Gesù è davvero un messaggio di speranza che insieme si impegnano a portare in tutte le comunità della Diocesi in cui saranno destinati.

Un messaggio sottolineato anche dall'immagine che fa da sfondo al motto, dal titolo *The Lord is my light* («Il Signore è la mia luce»), dipinto a olio dell'artista Mike Moyers. «Nel quadro, ispirato al primo capitolo del Vangelo di Giovanni – commentano i candidati- si vede una luce che irrompe dalle tenebre, la creazione, e che discendendo sulla terra illumina tutto intorno, andando a formare una croce, che simboleggia la redenzione operata da Gesù con la sua incarnazione». Ecco che allora i futuri diaconi chiedono di essere consacrati in Dio Padre, proprio perché per primo il Figlio si è unito agli uomini e ha riaperto la strada del cielo. «La luce – concludono – rischiarerà e colora l'oscurità. Le pennellate rappresentano gli uomini che, più sono lontani da Dio, più sono nelle tenebre, mentre più si avvicinano alla croce, più risplendono nella sua luce. Ci piace l'immagine della croce che risplende nella notte del mondo, della speranza nuova e definitiva che sorge con la risurrezione di Cristo».

«IL SINODO»

Il Papa: «Il Sinodo è un cammino, ogni contributo sia un dono»

In Piazza San Pietro la Messa di apertura dell'Assemblea. Dal Pontefice un invito a quanti saranno impegnati nei lavori ad ascoltarsi, non chiudersi nelle proprie convinzioni e a saper sacrificare ciò che è particolare, se necessario, per il bene comune. di Tiziana CAMPISI

Ascoltare, discernere la voce di Dio, liberarsi di tutto ciò che impedisce di «creare armonia nella diversità», aprire il cuore e la mente e «farsi piccoli» per accogliersi vicendevolmente, «con umiltà»: per affrontare la seconda sessione della XVI Assemblea generale del **Sinodo sulla sinodalità** servono questi atteggiamenti. Il Papa li descrive nella Messa di apertura dell'assemblea celebrata il 2 ottobre, memoria liturgica dei Santi Angeli Custodi, in piazza San Pietro, e sottolinea ai 25 mila fedeli presenti alla celebrazione che il Sinodo «è un cammino». Iniziato tre anni fa, Francesco chiede di riprendere ora questo itinerario «con uno sguardo rivolto al mondo», a «questa drammatica ora della nostra storia», mentre guerra e violenza «continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni», perché in tale contesto la comunità cristiana, che «è sempre a servizio dell'umanità», è chiamata ad annunciare il Vangelo. E per invocare il dono della pace, **il Papa annuncia che domenica 6 ottobre si raccoglierà in preghiera nella Basilica di Santa Maria Maggiore** per recitare il Rosario e rivolgere «alla Vergine un'accorata supplica», e invita i membri del Sinodo a unirsi a lui. Inoltre, per **il 7 ottobre indice una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo.**

Entrando nel vivo dei lavori sinodali, il Papa – che nella sua omelia prende spunto dalle letture liturgiche per proporre tre immagini, “voce”, “rifugio”, “bambino”, con un richiamo all'ascolto, all'accoglienza, e all'umiltà – ricorda che il Sinodo «è un cammino, in cui il Signore mette» nelle mani di chi vi partecipa «la storia, i sogni e le speranze» di milioni «di sorelle e fratelli sparsi in ogni parte del mondo», per cercare «di comprendere quale via percorrere per giungere là dove Lui ci vuole portare». E spiega che per discernere la volontà di Dio, occorre accostarsi «con rispetto e attenzione, nella preghiera e alla luce» delle Scritture, «a tutti i contributi raccolti in questi tre anni di lavoro intenso, di condivisione, di confronto e di paziente sforzo di purificazione della mente e del cuore».

In pratica, specifica Francesco, «con l'aiuto dello Spirito Santo», c'è da «ascoltare e comprendere» idee, attese e proposte «per discernere insieme la voce di Dio che parla alla Chiesa», ricordandosi che il Sinodo «non è un'assemblea parlamentare, ma un luogo di ascolto nella comunione». Ma per ascoltare in questa prospettiva, avverte il Papa, è necessario liberarsi «da quello che, in noi e tra noi, può impedire alla “carità dello Spirito” di creare armonia nella diversità». Restando chiusi nei propri punti di vista e nelle proprie idee si finisce col «“tirare acqua al proprio mulino” senza ascoltare gli altri e soprattutto senza ascoltare la voce del Signore», Colui che ha «le soluzioni ai problemi da affrontare», per questo è Lui che bisogna ascoltare con fiducia.

XXV Ordinazione Episcopale Mons. Emilio Patriarca

Lunedì 7 ottobre

Ore 21.00 **Rosario** in chiesa parrocchiale

Sabato 12 ottobre

Ore 18.00 Messa solenne **XXV ordinazione episcopale** di Mons. Emilio Patriarca.

A seguire rinfresco in casa parrocchiale

INGRESSO DON MARCO

Sabato 12 ottobre

ore 14.30 preghiera in oratorio S. Luigi **con gli scout e i preado**. Guidati da don Marco affideremo il cammino dei ragazzi al beato Carlo Acutis che verrà canonizzato nell'anno giubilare.

Domenica 13 ottobre

ore 09.30 ritrovo in oratorio S. Luigi.

A seguire corteo a piedi percorrendo Via Marconi, Via Rimembranze, Via Cavallotti, Corso XXV aprile, Via Roma, Via Addolorata, Piazza S. Giovanni Evangelista.

ore 10.30 **S. Messa solenne** nella chiesa parrocchiale di Gavirate (con diretta youtube)

N.B. Le messe di Comerio, Oltrona e Voltorre sono sospese per favorire la partecipazione comunitaria all'ingresso di don Marco.

ore 12.30 **Pranzo a buffet** in oratorio S. Luigi aperto a tutti. Offerta libera all'ingresso (consigliata € 5 a testa)

ore 15.30 **Incontro con tutte le Associazioni** in sala consiliare (*Via De Ambrosis 11*)

ore 19.30 Incontro e cena di condivisione con **gli adolescenti e i giovani** in oratorio S. Luigi.

REGALO A DON MARCO

Per l'occasione la Comunità Pastorale vuole esprimere la propria riconoscenza con un regalo a don Marco. Tutto quello che raccoglieremo andrà a sostenere le spese per lo studio di don Marco e l'acquisto di un camice per ogni Parrocchia della nostra Comunità Pastorale.

Chi vuole contribuire **può fare riferimento agli incaricati delle rispettive parrocchie:**

Mimmo (331 3619194) per Comerio

Clarita (333 6972880) per Voltorre

Rosalba Cassani (344 2353625) per Oltrona

Patrizia (in segreteria 0332 743040) per Gavirate

oppure fare un bonifico secondo le modalità seguenti:

INTESTAZIONE: Parrocchia San Giovanni Evangelista in Gavirate

IBAN: IT30N0538750250000042350302

CAUSALE: Regalo per don Marco

Catechesi di Iniziazione Cristiana

I cammini di catechismo partiranno nella settimana dal **21 al 26 ottobre**, tranne la seconda elementare che inizierà a novembre in giorni e orari ancora da definire.

I moduli di iscrizione sono da consegnare presso la segreteria dell'oratorio (Via Marconi 14) nei seguenti giorni:

MERCOLEDÌ 9 e 16 ottobre dalle 15.00 alle 17.00

SABATO 12 e 19 ottobre dalle 15.00 alle 17.00

CRESIMANDI

CONFESSIONI GENITORI CRESIMA

Venerdì 11 ottobre, 20.45

presso la chiesa parrocchiale di Gavirate

PROVE E CONFESSIONI CRESIMA

(in chiesa a Gavirate)

Mercoledì 16 ottobre dalle 15.30 alle 17.00

(gruppi di Gavirate)

Venerdì 18 ottobre dalle 15.30 alle 17.00

(gruppi di Oltrona, Comerio e Voltorre)

CRESIME

Sabato 19 ottobre, 15.30

(gruppi di Oltrona, Comerio e Voltorre)

Domenica 20 ottobre, 15.30 (gruppi di Gavirate)

ANNUNCIO ILMA PLASTICA

Siamo alla ricerca di aziende/attività che siano interessate ad assumere il personale di Ilma Plastica con diversi profili:

- impiegati
- progettisti
- manutentori
- meccanici
- operatori generici
- carrellisti
- operatori specializzati (macchine a controllo numerico)
- Custode

Per ricevere informazioni in merito scrivete a: personale1938@gmail.com

VEGLIA MISSIONARIA

Sabato 26 ottobre 2024

Anche quest'anno abbiamo organizzato **un pullman** per tutto il decanato.

ore 18.30 Partenza da Gavirate

(Viale Rimembranze davanti alle Scuole Elementari)

ore 20.45 Inizio Veglia

ore 23.30 Rientro previsto

PER ISCRIZIONI

Rivolgersi a Patrizia in segreteria

COSTO € 15 (adulti) € 10 (giovani)

N.B. Si può portare la cena al sacco o fare digiuno



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate.

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Don Marco Casale 348 283 1322 – marco.casale@alice.it

Oratorio: oratorigaviratecomerio@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com
www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico 7 – 13 ottobre

Lunedì 7 ottobre - bianco

S. Vergine Maria del Rosario - p. 672 (messale)
Memoria

2Tm 2,16-26; Sal 85; Lc 21,5-9

Mostrami Signore la tua via

8.00: Gavirate – deff. Zubiani Maria e Antonio

9.00: Oltrona - **SOSPESA**

17.00: Comerio - def. Ottolino Giuseppe

Martedì 8 ottobre - rosso

Feria (Messa propria XXVI domenica) - p.446

2Tm 3,1-9; Sal 35; Lc 21,10-19

Quanto è prezioso il tuo amore o Dio

7.00: Gavirate

9.00: Voltorre

17.00: Comerio - **SOSPESA**

Mercoledì 9 ottobre - rosso

Feria (Messa propria XXVI domenica) - p.446

2Tm 3,10-17 Sal 18; Lc 21,20-24

La legge del Signore è perfetta, rende saggio il semplice

8.00: Gavirate – def. Fagnani Emilia

9.00: Gropello

17.00: Comerio – deff. Morosinotto Sergio e fam. Bettagno

Giovedì 10 ottobre - rosso

S. Daniele Comboni, vescovo
Memoria

2Tm 4,1-8; Sal 70; Lc 21,25-33

Con la mia vita canterò la tua lode o Signore

9.00: Voltorre – def. Negri Ezio

17.00: Comerio – deff. Martiradonna Innocenza e Torre Carmelo

18.00: Gavirate - def. Maracci Malvina

Venerdì 11 ottobre - bianco

S. Giovanni XXXIII - p.764 (messale)
Memoria

2Tm 4,9-18.22; Sal 140; Lc 21,34-38

A te Signore sono rivolti i miei occhi

9.00: Oltrona

10.00: Gavirate

17.00: Comerio

Sabato 12 ottobre

Venite adoriamo il Signore

17.00: Gropello

17.30: Voltorre – deff. Riva Giuseppe e Cova Angelo

18.00: Comerio – deff. Colombo Loredana, Rosa e Bruno, Giamberini Enrico

18.30: Gavirate – def. Pelli Edoardo

Domenica 13 ottobre - rosso

VII DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL
PRECURSORE (XXVIII domenica del Tempo ordinario)

Is 43, 10-21; Sal 120; Cor 3,6-13, Mt 13,24-43

Il Signore custodisce la vita del suo popolo

8.00: Gavirate

9.30: Comerio - **SOSPESA**

10.00: Oltrona - **SOSPESA**

10.30: Gavirate

11.00: Voltorre – **SOSPESA**

18.00: Comerio - **SOSPESA**

18.30: Gavirate - def. Rodes Sergio

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:

TREZZANI MARIA LUISA, FIDANZA MARIO,
ROVERA GIUSEPPINA